



organismo di attestazione s.p.a.

SOA Nazionale Costruttori

Organismo di Attestazione S.p.A.

Sede legale/operativa: Napoli – Centro Direzionale – Is. E1
Sedi periferiche: Vimodrone (MI)

Tel. 081/5628545 – Fax 081/5628624

web: www.soanazionale.it - e-mail: info@soanazionale.it



Aut.ne del Tribunale di Livorno n° 683 del 05/03/2001 - Spediz. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB LIVORNO

L'Editoriale di Enrico Dello Sbarba

E' necessario ridare tonicità all'economia e incentivare la ricerca scientifica

Agire nell'esclusivo interesse del paese

Quando uscirà questa edizione de *Il Centro* probabilmente sarà stato eletto il nuovo Presidente della Repubblica che sostituirà, nel prossimo settennato, Carlo Azeglio Ciampi, uno dei presidenti più amato dagli italiani; la simpatia e l'entusiasmo che lo hanno costantemente accompagnato (superiore, a nostro parere, a Sandro Pertini in alcuni passaggi magari troppo impulsivo ed inquieto anche se stimato ed apprezzato) sono una eccellente conferma delle sue grandi capacità di statista.

Per "la costante" che ci caratterizza e cioè quella della moderazione, ci auguriamo che il futuro Presidente della Repubblica sia espressione la più ampia possibile dei grandi elettori e che riesca ad interpretare il sentimento degli italiani che è sempre quello dell'unità, della solidarietà e dell'equilibrio. Ci auguriamo anche che si evitino dichiarazioni di vittoria come quelle manifestate, con scarso senso di fair-play e carenza di umorismo, all'indomani delle elezioni dei presidenti del Senato e della Camera.

Ecco nelle elezioni del Presidente della Repubblica non deve vincere proprio nessuno, deve trionfare solo l'unità dell'Italia che viene proprio impersonificata dal Presidente della Repubblica.

Successivamente, una volta soddisfatte le esigenze previste dal cerimoniale, Romano Prodi riceverà l'incarico per la formazione del nuovo governo.

Da giorni assicura di avere la lista dei ministri pronta per cui non vi dovrebbero essere ulteriori, preoccupanti ritardi: sperava di ricevere l'incarico dal presidente uscente per accelerare i tempi ma la correttezza ed il sacro rispetto del dettato costituzionale hanno convinto l'ormai ex pre-



Carlo Azeglio Ciampi mostra l'onorificenza "La Canaviglia" che ha appena ricevuto dal sindaco Alessandro Cosimi. (foto Onorati)

sidente Ciampi a trasferire questo delicato incarico al suo successore. Poi avrà inizio il dibattito nei due rami del Parlamento ed al Senato avremo la prima prova della tenuta della risicata maggioranza su cui potrà contare l'UNIONE.

Vogliamo veramente augurarci per il bene del paese che non vi siano, fin dall'esordio, ostacoli o impedimenti: l'urgenza dell'adozione di importanti ed urgenti provvedimenti in materia finanziaria che debbono essere presentati ed approvati, anche in relazione ai solenni impegni

segue a pag. 8

Lunedì 12 Giugno - h. 18.30
Libreria Belforte

l'on. Vincenzo Scotti
presenta il libro

**Un irregolare
al palazzo**

Ed. Memory

L'Italia dell'olivo e quella del burro

di Renato Luparini

Non se ne è accorto nessuno.

Eppure la geografia elettorale dell'Italia si è completamente ribaltata in trent'anni.

Vi ricordate le elezioni del 1976?

Quelle del "compromesso storico", della Dc di Zac e del Pci di Berlinguer?

Allora le sinistre raccolsero voti a man bassa nel Nord: Piemonte e Lombardia erano serbatoi elettorali della Falce e Martello.

La Dc si rifaceva (oltre che con il suo bastione veneto) nel Sud: Abruzzo e Calabria in particolare erano feudi bianchi sicuri.

Trent'anni dopo, la situazione è rovesciata: La sinistra in quello che nei miei libri di scuola si chiamava il "triangolo industriale" è in netta minoranza; invece raccoglie una maggioranza schiacciante in moltissime zone del Mezzogiorno.

Sul mio vecchio libro di geografia vedo un'altra cartina: è quella della linea di confine tra olio e burro come condimento principale: scorre quasi come la "linea gotica" da ovest a est dello stivale, tra l'Appennino ligure e la Romagna.

Se mettiamo a confronto questa cartina con i dati elettorali, ne viene fuori una identità quasi perfetta: l'Italia del burro, quella padana e produttiva, dei "commendati" e delle partite Iva è nel campo del Cavaliere. Gli è piaciuta l'idea di abbattere le tasse, gli sta bene la flessibilità e non vuole sentir parlare di solidarietà, perché la associa con un prelievo forzoso dal portafoglio.

L'Italia dell'olivo è invece dalla parte di Prodi. E' quella che vive di stipendio e che crede nei legami sociali e che dello Stato non ha paura, perché di Stato sente il bisogno e la mancanza.

Le due Italie che escono fuori dal responso del 10 Aprile non si dividono quindi più con il metro della Destra e della Sinistra, ma con una linea molto più antica e radicata: quella tra Nord e Sud.

Il rischio che si profila allora è molto più serio di quello che molti pensano: senza una forma, certo nuova, di "solidarietà nazionale", una grande parte del territorio nazionale rischia di sentirsi come estraneo a se stessa il Gover-

no centrale.

Oltre al rischio, c'è però anche una scommessa, la solita: quella di un grande partito, popolare, nazionale, di ispirazione cristiana che sappia guidare le trasformazioni e i cambiamenti della nostra società. E' un partito che purtroppo ancora non esiste, anche se è rimpianto da molti elettori che hanno scelto chi gli assomiglia di più. Il nome, lo avete già capito c'è già: Democrazia Cristiana.

PATTI CIVILI DI SOLIDARIETÀ

Osservazioni sui PACS

Prima delle elezioni politiche del 9 e 10 aprile, il dibattito tra i due schieramenti sui cosiddetti "Pacs" era rivolto al contenuto del programma dell'Unione.

Nelle intenzioni dei sostenitori, i "Pacs", ovvero i "Patti civili di solidarietà", servirebbero per regolare reciproci diritti e doveri in modo patrizio, fondato quindi sulla libera volontà dei contraenti; dunque, uno strumento snello e leggero a disposizione di coloro che non possano o non intendano dare alla loro vita di coppia la veste del matrimonio descritto dal codice civile.

L'introduzione di questo inedito istituto darebbe vita ad una nuova forma di unione di coppie, sia etero sia omosessuali, che si porrebbe, nel nostro ordinamento, a metà strada tra il matrimonio e la "convivenza di fatto", quella che i giuristi chiamano "more uxorio". Al centro del dibattito si è subito imposta la chiara posizione della Chiesa; purtroppo gran parte della riflessione è stata assorbita, a detrimento del contenuto, dal riemergere delle periodiche indignazioni contro le "ingerenze delle gerarchie vaticane". Il cuore delle argomentazioni della Chiesa, (ma anche di parte dei politici di ispirazione cattolica e delle persone dotate del tanto disprezzato comune buon senso), sta nell'osservazione che i "Pacs" sarebbero un matrimonio di "serie B"; inoltre si pongono in netto contrasto con i valori ed i principi della tradizione cristiana - cattolica.

Infatti, le coppie eterosessuali non sposate non intendono avere quei diritti ed assumersi quei doveri propri delle coppie sposate; pertanto, vogliono essere libere da vincoli giuridici. Quindi, non sono chiari i motivi alla base di un eventuale riconoscimento attraverso i Pacs. Forse si cerca di usufruire di diritti, magari di carattere economico, previsti solo per le coppie sposate.

Mentre il riconoscimento giuridico delle convivenze omosessuali permetterebbe un'equiparazione con il matrimonio e ciò potrebbe comportare, come logica conseguenza, l'ammissione delle coppie omosessuali all'adozione, senza prendere in considerazione quanto sia rilevante per i bambini l'esigenza di possedere una doppia figura genitoriale, maschile e femminile.

Pertanto, il Pacs è un istituto contraddittorio per le convivenze eterosessuali, perché si creerebbe un legame nei confronti di chi non accetta legami; lo è, altresì, anche per le convivenze omosessuali, perché il matrimonio avviene soltanto tra uomo e donna nel rispetto della loro diversità e insieme nel potenziamento della loro reciprocità.

Di fronte a tali contraddizioni auspichiamo fortemente che il legislatore non dia attuazione a tale istituto; tuttavia, riteniamo giusto che ognuno sia libero di vivere secondo uno stile diverso dai canoni tradizionali, senza però pretendere, contro e oltre la sensibilità diffusa, di imporre riconoscimenti dallo Stato e fughe in avanti, sempre pericolose.

Manuele Ciabatti

Organizzato dalla FIDAPA dal 3 al 10 giugno 2006

Concorso di Pittura estemporanea nel quartiere della Venezia

SEZIONE DI LIVORNO B. P. W. ITALY
Federazione Italiana Donne
Arti - Professioni - Affari
International Federation of Business
and Professional Women

Per concorso di Pittura estemporanea nel quartiere Venezia si deve intendere l'esecuzione di un dipinto in tempo reale "en plain air" all'interno del perimetro del quartiere delineato dalla mappa da noi tracciata. Possono partecipare tutti coloro che lo desiderano anche se non presenti in Rassegna. Le iscrizioni al Concorso sono aperte dal giorno 29 maggio dalle ore 10,00 alle ore 19,00 e si ritireranno chiuse entro il giorno 8 giugno alle ore 15,00.

Gli artisti iscritti al concorso dovranno attenersi rigorosamente alle seguenti regole:

- dovranno presentarsi presso la sede dei Bottini dell'Olio al Comitato Fidapa il giorno 8 giugno dalle ore 9,00 fino e non oltre le 15,00 per iscrizione e relativo versamento pari a 10,00 euro;
- gli stessi dovranno presentarsi muniti di tela, colori, cavalletti e quant'altro necessari per l'esecuzione dell'opera estemporanea;
- La tela dovrà essere presentata al Comitato Fidapa e vi sarà apposta timbratura che dovrà rimanere visibile sulla parte anteriore del dipinto;
- i partecipanti dovranno rimanere entro il perimetro da noi indicato nella mappa retrostante questo regolamento e non potranno allontanarsi dal suddetto perimetro con la tela; qualora, per motivi personali, gli artisti dovessero lasciare il loro posto per poi tornare, saranno obbligati a consegnare, per il periodo della loro assenza, il bozzetto al comitato Fidapa che sarà presente nella sede dei Bottini dell'Olio;
- il concorso avrà termine alle ore 18,00;
- un'apposita giuria composta da tre membri Fidapa e due membri esterni, scelti tra competenti operatori di settore, giudicheranno le opere e decreteranno tre vincitori ai quali verranno consegnati il primo, il secondo ed il terzo premio oltre ad alcuni premi speciali;
- alle ore 18.30 le tele saranno visionate per l'ultima volta dalla giuria la quale avrà avuto modo durante tutto l'arco della giornata di vedere gli artisti all'opera;
- alle ore 19.30 la giuria darà luogo alla premiazione;
- le opere premiate avranno diritto di rimanere in mostra all'interno delle sale dei Bottini dell'Olio fino alla conclusione della Rassegna d'Arte.

REGOLAMENTO:

Art. 1 - La Sezione F.I.D.A.P.A. di Livorno, con patrocinio del Comune, indice la XXIV Rassegna di Pittura, Scultura e Grafica. La partecipazio-

zione è aperta a tutti i pittori e scultori, alle Accademie ed alle Scuole d'Arte delle seguenti Regioni: Toscana, Lazio, Umbria e Marche.

Art. 2 - La Rassegna, che è un incontro d'Arte, ha finalità strettamente culturali e vuole proporre l'occasione di affiancare ad artisti affermati nuovi talenti.

Art. 3 - Si partecipa con un massimo di due opere. Le dimensioni sono libere.

Art. 4 - La quota di partecipazione per spese di organizzazione, pubblicità, ecc. è fissata in Euro 20,00 per la prima opera e in Euro 15,00 per la seconda.

Art. 5 - Una sezione speciale è riservata alle Accademie ed alle Scuole d'Arte. La quota di partecipazione individuale è stabilita in Euro 15,00 per la prima opera e in Euro 10,00 per la seconda opera. Ai docenti coordinatori di un minimo di 6 allievi è offerta l'esposizione gratuita di una loro opera.

Art. 6 - Gli artisti partecipanti devono inviare l'allegata scheda di adesione e versare la quota d'iscrizione, tramite bollettino sul conto corrente postale n° 23399546 intestato a F.I.D.A.P.A. - Livorno, specificando nella causale il numero delle opere, entro e non oltre il 20 maggio 2006. Nella suddetta scheda di adesione è opportuno specificare sia il numero delle opere che le loro dimensioni. In allegato sarebbe gradita, possibilmente anche una foto delle opere che gli artisti intendono esporre.

Art. 7 - Le opere devono essere consegnate, personalmente, nei giorni 29 e 30 maggio 2006 (orario 10-19) presso i Bottini dell'Olio, Viale Caprera, 4 e ritirate la mattina di domenica 11 giugno 2006 entro le ore 12.00. Nel caso di spedizione, le opere devono pervenire inderogabilmente entro e non oltre il 26 maggio presso il seguente indirizzo:

PATRIZIA FEDI BONCIANI, Via Caduti Lager Nazisti, 11 - 57128 Antignano - Livorno
cell. 348-5624548

Art. 8 - Le eventuali spese di imballaggio e spedizione sono interamente a carico dei partecipanti.

Art. 9 - La Rassegna sarà inaugurata sabato 3 giugno 2006 alle ore 18 alla presenza delle Autorità Istituzionali, Autorità F.I.D.A.P.A. e di esponenti della cultura e dell'arte. A tutti i partecipanti sarà offerto un ricordo della manifestazione.

Art. 10 - Da quest'anno, in occasione delle celebrazioni per il 400° anno dalla fondazione della città di Livorno, si svolgerà un concorso di pittura estemporanea di cui troverete informazioni in allegato. Il concorso che è autonomo rispetto alla suddetta Rassegna d'Arte è previsto nella giornata dell'8 giugno dalle ore 9.00 alle ore 18.00 ed è aperto a tutti coloro che lo desiderano, anche se non presenti come espositori alla Rassegna.

400°
LIVORNO

ARTE
LIVORNO
artealivorno@hotmail.com

Art. 11 - L'organizzazione, pur assicurando la massima cura e la buona sorveglianza delle opere durante l'esposizione, declina ogni responsabilità per eventuali furti, incendi, smarrimenti ed altri danni, sia durante l'esposizione che nell'eventuale trasporto.

Art. 12 - Si informa che i dati personali saranno utilizzati esclusivamente ai fini della presente Rassegna ai sensi del D.Legs. 196/2003 e successive modifiche.

Art. 13 - La partecipazione implica la piena conoscenza e l'accettazione di tutte le norme contenute nel presente regolamento.

PER INFORMAZIONI

rivolgersi alla coordinatrice della Rassegna: ALESSANDRA RONTINI
Cell. 334.379.16.70



Sulla scia del successo delle precedenti edizioni, la Rotta del Vino 2006 cresce ancora. Il programma - da Maggio a Settembre - si arricchisce di appuntamenti proposti al pubblico fin dalla primavera, per favorire una maggiore partecipazione alla manifestazione da parte del territorio, dei suoi abitanti, dei turisti e dei media, valorizzando pienamente la Costa degli Etruschi e l'entroterra toscano.

La Rotta del Vino è un'iniziativa promossa da Confindustria di Livorno, dal Comune di Rosignano Marittimo, dal Consorzio Strada del Vino-Costa degli Etruschi e dalla Società Cala de' Medici Servizi, che hanno voluto promuovere il territorio delle Province di Livorno e di Pisa, fondendo contemporaneamente le attività economiche dell'entroterra (come la pregiatissima produzione dei vini e dei prodotti enogastronomici, la qualità dei ristoranti e la tradizione dei manufatti) con quelle che si affacciano sul mare (come il turismo da diporto).

Prossima manifestazione: dall'1 al 31 maggio: MESE GASTRONOMICO. Cene a prezzo concordato con "Menu Rotta del Vino" che coinvolgerà tutti i ristoranti della provincia di Pisa e di Livorno protagonisti dell'edizione 2005, che riproporranno le ricette preparate durante le competizioni.

ARTISTI IN FIERA

Il “Droit de suite”

di *Andrea Mrakic*

Il mercato delle opere d'arte ha delle caratteristiche davvero peculiari ed a volte bizzarre; certo l'arte non è una merce qualsiasi per il suo valore eminentemente culturale, eppure, entro certi limiti, è commerciabile: di qui il carattere ibrido di questo mercato e la stranezza di alcune sue regole. Di recente, a livello comunitario, si sta affermando, pur con molte difficoltà, il cosiddetto “droit de suite”, o “diritto sulle vendite successive”; in base a tale diritto l'autore di un'opera originale d'arte figurativa continua a godere, nelle vendite successive alla prima, di una partecipazione in percentuale al prezzo di vendita. Il fine è chiaramente quello di garantire all'artista ed ai suoi eredi la possibilità di partecipare al successo economico delle loro opere e riguarda esclusivamente gli originali delle opere delle arti figurative come quadri, “collages”, disegni, incisioni, stampe, litografie, sculture, arazzi, ceramiche, opere in vetro e fotografie.

Il concetto di “droit de suite” risale agli inizi del secolo scorso quando, per ovviare alle situazioni di grave povertà in cui versavano molte delle famiglie di numerosi artisti i cui quadri valevano letteralmente una fortuna, la Francia, nazione leader nel mercato mondiale dell'arte, stabilì che ogni artista ed i suoi eredi avessero il diritto di ricevere una quota del valore di acquisto che ciascuna opera avesse potuto realizzare in ogni vendita successiva alla prima. Dopo la Francia tale regola invalse in Belgio, Danimarca, Finlandia, Germania e

Svezia.

In Italia, sebbene tale diritto fosse previsto fin dal 1941, non è mai divenuto effettivo per l'assenza di un regolamento di attuazione: un esempio in più, se ce ne fosse bisogno, della distanza italiana tra Paese legale e Paese reale...

L'Unione Europea, nell'intento di armonizzare le normative degli Stati membri, ha affermato nel 2001 il principio del “droit de suite”, con norme che, pur con un lungo periodo di transizione, sono entrate in vigore dal 1° gennaio di quest'anno. In particolare si prevede che l'autore, se ancora in vita, e gli eredi fino a settanta anni dalla morte dell'artista, abbiano il diritto ad un corrispettivo su ogni vendita successiva alla prima; tuttavia tale diritto esi-

ste solo se i successivi venditori o intermediari sono professionisti del mercato dell'arte, come le case d'asta, le gallerie d'arte o qualsiasi commerciante di opere d'arte, mentre resta escluso il caso di vendite tra privati cittadini (nonché tra privati cittadini e musei pubblici e/o privati purché senza scopo di lucro ed a patto che siano regolarmente aperti al pubblico).

A ben vedere però, dietro queste norme a tutela degli artisti e dei loro eredi, ci sono contrapposti interessi economici: da un lato i Paesi dell'Europa continentale, dall'altro Gran Bretagna e gli Stati Uniti, dove sono concentrate le maggiori case d'asta mondiali che controllano più del 50% del mercato mondiale dell'arte.

Il racconto

La pennichella

di *Italo Schirinzi*

A Roma va de moda farsi 'na dormita dopo pranzo, su l'abitudine de la gente antica, ma essa non se chiama riposino come dichenò in arte zone der Paese. A Roma, com'è logico che sia, anche un semplice innocente riposino diventa 'na cosa veramente eccezionale, importante e pure bella. Per questo hanno scelto un nome grazioso e l'hanno nominata “pennichella”.

Pennichella nel linguaggio dei burini e dei Romani vorrebbe dire un sonnellino post-prandiale de quello che se chiama d'abbocco e che te pija più precisamente ner momento così detto digestivo.

Quando lo stommo se mette a lavorà de bona lena per frantumà la roba, che hai magnato, tutto er resto de la persona umana s'ha da fermà pe' 'na forma de rispetto e simpatia. Pe' la legge dell'organi vitali è stato ampiamente dimostrato che stommo e cervello non ponno funzionà contemporaneamente. O l'uno o l'altro, senza fa confusione, perché er

sangue nun basterebbe per annaffiali tutt'e due e per pomparlo er core farebbe 'no sforzo sovrumano. Per questo quando magni in abbondanza te sembra d'esser un po' rintontito e la testa se rifiuta de pensà. Ad un tratto gli occhi te se chiudono de botto e bona notte ar secchio. Di ciò che te sta intorno, all'improvviso, non ti importa gnente; te scordi proprio de tutto, de questa cosa e anche de quella e beato te fai finalmente la tua sospirata pennichella.

Nun te meravigjà, perciò, se i deputati e i senatori der nostro parlamento hanno er cervello quasi sempre fuori uso e dimenticheno de fare er su' dovere ne l'interesse der popolo sovrano. La ragione de questo piccolo mistero gira e rigira è propriamente quella: con tutto quello che se magnano stanno sempre a fa' la pennichella.

da *Vivere di niente*, Prospettive Editrice



Riservato alla Margherita

Ha sollevato sorpresa il mediocre risultato che la MARGHERITA ha fatto registrare nelle ultime elezioni politiche ed è profondo il senso di delusione che si registra in quegli ambienti.

Indubbiamente il bilancio non può considerarsi per niente esaltante.

Evidentemente la “scelta di sinistra”, ormai irreversibile, di confluenza nel costituente partito democratico fortissimamente voluto da Romano Prodi rappresenta ormai l'unica scappatoia al pericolo che i buoni risultati ottenuti nelle politiche del 2001 attribuibili all'effetto novità, quelli discreti registrati nelle elezioni amministrative ed europee, non hanno certamente trovato conferma in questa ultima tornata elettorale.

Ed allora la fascia delle contraddizioni, dei forti contrasti, delle ricorrenti gelosie, aspetti emersi in questi primi anni, possono più facilmente essere “annacquati” nell'ospitale contenitore del costituente partito democratico; anche se non possiamo dimenticare che, difficilmente, in politica, 1+1 non ha mai fatto 3.

Se vogliamo limitarci alle ultime esperienze, basta ricordare come la confluenza dei radicali nello SDI, che hanno dato vita alla Rosa nel Pugno, abbia prodotto risultati piuttosto modesti.

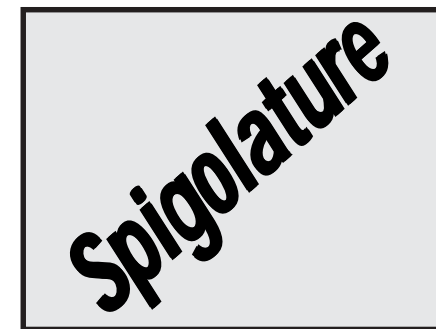
Vi è pertanto il rischio che questa logica “unificante” di cui sembrano più convinti i margheritini di stretta osservanza prodiana, possa anche riservare amare sorprese.

Riservato all'UDC

L'UDC di Livorno e provincia non manca di sorprendere ed “il piccolo dittatore” continua imperterrita ad imperversare nel silenzio assoluto degli organi regionali e nazionali.

Si da il caso che l'UDC livornese, in sintonia con il trend favorevole verificatosi su tutto il territorio nazionale, abbia ottenuto un buon risultato che non può certamente attribuirsi ai meriti della dirigenza provinciale di cui è nota l'assoluta mediocrità.

A Rosignano il segretario comunale dell'UDC ha emesso un comunicato nella



quale ha espresso compiacimento e soddisfazione per i risultati raggiunti ma immediatamente “il dittatore” ha emesso una nota nella quale stigmatizzava il giudizio del dirigente locale notificandogli di non rappresentare, a nessun livello, l'UDC di Rosignano dove invece avrebbe svolto un ruolo importante il prof. Giangiacomo Canessa, già candidato alla Camera dei Deputati. Questo professore nel comune di Rosignano è un perfetto sconosciuto; qualcuno lo ricorda bambino vissuto per qualche tempo a Rosignano tantissimi anni fa.

A Livorno, il consigliere dell'UDC Salvatore Capuozzo - uno dei più attivi e seri rappresentanti della minoranza di centrodestra in Consiglio Comunale a Livorno - viene continuamente smentito con comunicati ufficiali con l'accusa di non essere funzionale alla linea politica (ma quale?) dell'UDC livornese. Per l'esponente politico di Rosignano è stato pubblicato, con grande risalto, sul quotidiano locale l'espulsione (il dittatore si sente autorizzato a tutto) per manifesta “invasione di campo” rispetto alle direttive ufficiali del partito.

Il modesto suggerimento che ci permettiamo di suggerire ai due consiglieri comunali di Rosignano e di Livorno è quello di studiare “un percorso comune” per opporsi ad una situazione insostenibile e per meglio tutelare la propria onorabilità. Sembra che lo stiano facendo ed il nostro periodico è disponibile a sostenere la loro “buona battaglia”.

I fascisti rossi ancora alla ribalta

I fascisti rossi, i bravi ragazzi appartenenti al movimento dell'autonomia e dei centri “no global” che di troppe coperture hanno purtroppo potuto approfittare, hanno voluto infrangere perfino il

mito di due ricorrenze che dovrebbero unire e non dividere: quelle del 25 aprile e del 1 maggio. In entrambe le occasioni hanno fischiato la signora Letizia Moratti colpevole di essere candidato a sindaco di Milano per conto della Casa delle Libertà.

L'ex ministro della pubblica istruzione spingeva la carrozzeria su cui stava seduto il padre ottantaseienne - ex deportato a Dachau - medaglia d'argento e di bronzo per la Resistenza, costringendola ad abbandonare la manifestazione. Hanno fischiato l'ex segretario della CISL Sabino Pezzotta, hanno bruciato le bandiere di Israele.

In occasione della ricorrenza del 1 Maggio “i soliti bravi ragazzi” dell'estremismo rosso, malgrado fosse stata invitata espressamente dalle organizzazioni sindacali a partecipare alla manifestazione, hanno costretto la signora Moratti ad abbandonare, quasi subito, perché spintonata e fischiata. A Torino è accaduto la stessa cosa nei confronti dell'on. Rocco Bottiglione anche lui candidato a Sindaco sempre per conto della CdL.

Come da rituale non sono naturalmente mancati gli odiosi slogan contro i caduti di Nassiriya.

Vi è stata una convinta deplorazione da parte dei numerosi esponenti politici della coalizione di centrosinistra: ma occorre fare molti di più e cioè rescindere ogni legame con questi disperati che niente hanno da spartire con il sistema democratico. Devono essere “isolati” in ogni occasione, senza incertezze.

Replica a Massimo Ciacchini: il politico cattolico doc

da *Il Tirreno* del 5/5/06

Nel suo ultimo intervento (Lettere & Opinioni, “n Tirreno” di mercoledì), Massimo Ciacchini ha davvero oltrepassato i limiti della decenza.

Se quel soldato giapponese rimase per dieci anni nella giungla perché convinto che la guerra fosse ancora in corso,

segue a pag. 4



da pag. 3

Spigolature

Ciacchini è convinto invece di essere «l'unico autentico interprete» del cattolico impegnato in politica. Chi non è allineato sulle sue posizioni, quelle di grigio e secondario interprete del verbo del Cavaliere, è fuori dalla dignità della politica ed è «un cattocomunista».

Da Mancino a De Mita, da Gerardo Bianco a Marini per finire a Mastella sono tutti rinnegati e indegni, traditori dei principi cristiani e della propria originaria identità. Ebbene, vogliamo ricordare a questo paladino in esclusiva della verità i suoi precedenti allorché militava nella DC nella quale ricoprì, nei primi anni Ottanta anche l'incarico di delegato provinciale del movimento giovanile.

Ciacchini, che apparteneva all'ala estrema della sinistra dc, fu uno dei più esagitati esponenti di quella corrente e accolse nelle file del movimento giovanile iscritti che poi emigrarono rapidamente nel PCI o in associazioni culturali della estrema sinistra.

Organizzava amabilmente incontri con i giovani comunisti livornesi ed era solito accusare, con lo stesso senso della misura di ora, gli esponenti delle cor-

renti più moderate della DC di essere conservatori, chiusi a ogni esigenza di rinnovamento e al nuovo che stava emergendo.

Mi preme ricordare un episodio di cui l'allora delegato dei giovani democristiani fu autentico e sopravveduto protagonista.

In occasione della visita di Papa Giovanni Paolo II a Rosignano per visitare lo stabilimento Solvay, lo scrivente, allora segretario comunale della DC di Rosignano, invitò Gustavo Selva, all'epoca consigliere nazionale della DC, a tenere una conferenza sul ruolo che il grande Papa polacco stava interpretando in quel delicato passaggio della storia del mondo.

Ma nel 1981 era esploso lo scandalo P2 e l'amico Selva inopinatamente comparve nel famoso elenco da cui risultò assolutamente estraneo come da sentenze del tribunale e da indagini condotte dall'Iri, dalla Rai e dalla DC.

Ebbene, il nostro Ciacchini emise un durissimo comunicato contro la presenza dell'on. Selva a Rosignano facendo pressioni affinché la conferenza venisse annullata. In perfetta sintonia con il nostro fustigatore, la segreteria del PCI di Rosignano diffuse un volantino offensivo nei riguardi di Selva e della DC di Rosignano.

La successiva querela per diffamazione si concluse nel tribunale di Livorno con un comunicato di scuse da parte del firmatario di quel documento e la conse-

guente remissione della querela. Fu solo per le mie insistenti pressioni su Selva che all'allora cattocomunista Ciacchini fu evitata una analoga querela per diffamazione.

Di fronte a questi precedenti "delittuosi" per l'integrità del pensiero ciacchiniano, consigliamo il nostro - trasferitosi nel frattempo nel partito di Berlusconi, comparso nelle liste degli iscritti alla P2 - a moderare i toni e ad attenuare il "fracassismo" delle sue litanie integraliste. Insomma, è giunta l'ora di darsi una calmata.

Enrico Dello Sbarba

Effetto "Madonna piangente"

(Franco Spugnese) - L'effetto "madonna piangente" cui molti attribuirono qualche merito (o la responsabilità... dipende dai punti di vista) nella travolgente affermazione della Democrazia Cristiana nell'elezioni del 1948, si è ripresentato, nelle forme più moderne della comunicazione mediatica, sulle onde di RADIO MARIA, autorevolissima ed ascoltata emittente cattolica.

Pochi giorni prima delle elezioni politiche, padre Livio, parlando della responsabilità dei cattolici al momento del voto, ha definito "inutile" il voto dato all'Udeur di Clemente Mastella.

Ma come, si è certamente domandato il povero Clemente, inutile il voto dato a me, fedele figlio della chiesa, che tengo sul comodino la foto, vestito da chierichetto durante la cerimonia della prima comunione della piccola Sandra Lonato, oggi Signora Mastella a seguito di regolare matrimonio cristiano che, fatto raro tra i politici cattolici, dura ancora dopo 30 anni?

Sembra abbia cercato anche di mettersi in contatto con l'insigne predicatore per avere spiegazioni, ma non c'è stato niente da fare.

L'ineffabile padre Livio non ha parlato della difesa della libertà, del comunismo ateo, dei cosacchi che avrebbero abbeverato i loro cavalli alle fontane di piazza San Pietro, come faceva Padre Lombardi nel '48; non ha fatto politica "alta". Ha mirato basso ed ha colto nel segno...l'UDC ringrazia.

Lettere in redazione

Anna Franchi, un gran personaggio ancora poco conosciuto in città

Gentile
Direttore

Le sarei grata se volesse aggiungere un codicillo, nel prossimo numero del suo giornale, alle informazioni che sono state fornite su Anna



Anna Franchi

Franchi, un personaggio realmente ancora poco conosciuto in città.

Di Anna Franchi si è occupata a lungo la signora Bruna Morelli Palmati, responsabile di un folto gruppo di ricercatori all'Università della terza età, i quali, sotto la sua impeccabile ed autorevole direzione, hanno condotto a termine molti studi su autori ed autrici livornesi.

La signora Palmati, componente dell'associazione "Giosuè Borsi", ha tenuto anche diverse conferenze sulla scrittrice Anna Franchi - autrice di una folta schiera di libri per ragazzi pubblicati dalla casa editrice Salani e di molti altri scritti.

A Villa Maria, dove si trova tutto il materiale rigorosamente catalogato, se qualche studentessa volesse scegliere Anna Franchi come protagonista della propria tesi di laurea, potrebbe imbattersi in molti scritti interessanti ed utlissimi per un lavoro destinato sicuramente ad ottenere successo.

Ad Anna Franchi si è avvicinata anche Elda Di Sacco, insegnante e giornalista, socia onoraria della FIDAPA da molti anni. Essa ha partecipato a Napoli, non molto tempo fa, ad un convegno indetto dal club partenopeo sulle donne italiane emerse in vari settori. Fu un incontro variato nelle personalità scelte, tutte di grande valore nei loro differenti settori.

Elda Di Sacco si soffermò soprattutto sulle belle pagine composte dalla scrittrice su Livorno, dove si era ritirata negli ultimi anni della sua vita

e che destarono tutto l'interesse del pubblico presente.

Inoltre la relatrice sottolineò che Anna Franchi, nella sua vita movimentata, era stata la prima donna ad essere accolta a Milano, nell'Associazione Giornalisti, dopo Anna Kulisciof, molto amata da Filippo Turati.

Per la cronaca, l'Ordine Nazionale è nato il 3 febbraio 1963, per volontà

dell'On. Guido Gonella. Quaranta anni dopo in quella medesima data i componenti del Consiglio Nazionale dei Giornalisti furono ricevuti dal Presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi con la massima amicizia e cordialità, le doti che hanno sempre contraddistinto il nostro Capo dello Stato.

Ada Rosselli

Ancora un buon cartellone al Goldoni e al Pio X

Musica e teatro vernacolare

Teatro Goldoni

E' tutto dedicato alla musica il programma del mese di maggio. Infatti, dopo il successo del pianista Philippe Entremont, il sipario si riapre venerdì 12 alle ore 21 con "IN FILANDA" di Pietro Mascagni, in prima esecuzione assoluta dal 1881, cantata per soli, coro ed orchestra in collaborazione con l'Istituto Musicale "Pietro Mascagni", Associazioni Corali Livornesi.

Continua la serie dei venerdì musicali il 19 - ore 21 - con la coppia di pianisti Hector Moreno-Norberto Capelli, con un bellissimo programma comprendente Respighi, Mozart, Grieg, Liszt, Piazzolla, Ginastera.

Si conclude venerdì 26 con due grandi orchestre: *Giovanile Italiana e Orchestra della Toscana*, ambedue dirette da Elihahu Inbal, bacchetta molto apprezzata, su musiche di Schuman e Bartok.

Teatro Pio X - Borgo Cappuccini

(E.D.S.) - Per domenica 21 alle ore 16,30 va in scena un autore fra i più applauditi del teatro vernacolare livornese: Gino Lena del quale il Gruppo Teatrale "Metello" ha scelto "Dove si mette la vecchia?". Si tratta di due atti divertenti che giocano sul tema della vecchia pensionata Zaira (Ivano De Gregori, l'unica "Maschera" del lavoro che si è assunto anche la responsabilità della regia), la quale, ogni due mesi, cambia abitazione. Ma dopo aver riscosso la pensione che i suoi figli si affrettano a consumare. Ma all'improvviso le cose cambiano - non vogliamo togliere la sorpresa al pubblico - la vecchia Zaira prende il comando della situazione e tutto termina con un allegro lieto fine.

Gli interpreti, oltre a De Gregori, sono Aldo Corsi, Cristiana Manzi, Margherita Locatelli, Franco Bocci, Doranna Natali, Francesco Santini, Salvatore Capuozzo, Roberto Mattioli, Antonio Siani.

Laboratorio scenografico diretto da M. Bernini; quello dei costumi da Flora Fiorillo. Prenotazione dei biglietti da sabato pomeriggio 13 maggio.



ENGINEERING
IMPIANTI INDUSTRIALI
APPLICAZIONI SPECIALI
SKID & PACKAGES
SERVICE
OFFSHORE



PROGECO
Via E. Mattei 11
57013 Rosignano Solvay (LI)
Tel. +39 0586 727111
Fax +39 0586 727134
info@progeco.net
www.progeco.net

CON-PRO TOSCANA s.r.l.
Progettazione installazione e manutenzione strumentazione impianti industriali
DRESSER - MASONEILAN CARRARO SIEMENS
Via G. Rossa 55 - Rosignano S. - Tel. 0586/7688.1 - Fax 0586/7688.40 e-mail: info@con-protoscana.com

Erogazione del servizio di manutenzione di aree verdi



Via Guido Rossa 15 (Loc. Le Morelline)
57016 ROSIGNANO M.MO
Tel. 0586/794962 - Fax 0586/790604
e-mail: coopgiglio@tin.it

O.M.P. s.r.l.
ROSIGNANO SOLVAY
Via G. Rossa 24 Tel. 0586.791174
Fax. 0586.791173
E-mail: omp@omprosignano.it

Edilquattro s.r.l.
Costruzioni edili idrauliche, stradali

Sede legale: Via E. Berlinguer 9 Rosignano Solvay E mail: info@edilquattro.it

Uffici: Via Caduti di Nassiriya Rosignano Solvay Tel. 0586/764801 - Fax 790883

OMi srl
Via della Villana, 160
57013 Rosignano Solvay (LI)
Tel. 0586.79.00.40
Fax 0586.79.29.98

Revisione macchine rotanti e alternative - Valvole
Manutenzione impianti industriali - Costruzioni meccaniche

LA TOSCANA IMPIANTI

LA TOSCANA IMPIANTI è una società italiana che da oltre quarant'anni opera nel settore impiantistico. Il nostro settore è la progettazione, la realizzazione, l'installazione e la manutenzione di impianti industriali e termoelettrici (BETCO, BETA, BETA-2, BETA-3, BETA-4, BETA-5, BETA-6, BETA-7, BETA-8, BETA-9, BETA-10, BETA-11, BETA-12, BETA-13, BETA-14, BETA-15, BETA-16, BETA-17, BETA-18, BETA-19, BETA-20, BETA-21, BETA-22, BETA-23, BETA-24, BETA-25, BETA-26, BETA-27, BETA-28, BETA-29, BETA-30, BETA-31, BETA-32, BETA-33, BETA-34, BETA-35, BETA-36, BETA-37, BETA-38, BETA-39, BETA-40, BETA-41, BETA-42, BETA-43, BETA-44, BETA-45, BETA-46, BETA-47, BETA-48, BETA-49, BETA-50, BETA-51, BETA-52, BETA-53, BETA-54, BETA-55, BETA-56, BETA-57, BETA-58, BETA-59, BETA-60, BETA-61, BETA-62, BETA-63, BETA-64, BETA-65, BETA-66, BETA-67, BETA-68, BETA-69, BETA-70, BETA-71, BETA-72, BETA-73, BETA-74, BETA-75, BETA-76, BETA-77, BETA-78, BETA-79, BETA-80, BETA-81, BETA-82, BETA-83, BETA-84, BETA-85, BETA-86, BETA-87, BETA-88, BETA-89, BETA-90, BETA-91, BETA-92, BETA-93, BETA-94, BETA-95, BETA-96, BETA-97, BETA-98, BETA-99, BETA-100).

SETTORI:
Chimico
Petroli
Siderurgico
Energia & Ambiente
Ceramico
Farmaceutico ed Alimentare
Cartario

SINCERT

LA TOSCANA IMPIANTI è una società italiana che da oltre quarant'anni opera nel settore impiantistico. Il nostro settore è la progettazione, la realizzazione, l'installazione e la manutenzione di impianti industriali e termoelettrici (BETCO, BETA, BETA-2, BETA-3, BETA-4, BETA-5, BETA-6, BETA-7, BETA-8, BETA-9, BETA-10, BETA-11, BETA-12, BETA-13, BETA-14, BETA-15, BETA-16, BETA-17, BETA-18, BETA-19, BETA-20, BETA-21, BETA-22, BETA-23, BETA-24, BETA-25, BETA-26, BETA-27, BETA-28, BETA-29, BETA-30, BETA-31, BETA-32, BETA-33, BETA-34, BETA-35, BETA-36, BETA-37, BETA-38, BETA-39, BETA-40, BETA-41, BETA-42, BETA-43, BETA-44, BETA-45, BETA-46, BETA-47, BETA-48, BETA-49, BETA-50, BETA-51, BETA-52, BETA-53, BETA-54, BETA-55, BETA-56, BETA-57, BETA-58, BETA-59, BETA-60, BETA-61, BETA-62, BETA-63, BETA-64, BETA-65, BETA-66, BETA-67, BETA-68, BETA-69, BETA-70, BETA-71, BETA-72, BETA-73, BETA-74, BETA-75, BETA-76, BETA-77, BETA-78, BETA-79, BETA-80, BETA-81, BETA-82, BETA-83, BETA-84, BETA-85, BETA-86, BETA-87, BETA-88, BETA-89, BETA-90, BETA-91, BETA-92, BETA-93, BETA-94, BETA-95, BETA-96, BETA-97, BETA-98, BETA-99, BETA-100).

ETRURIA NORD
Soc. Coop a r.l.

Imballaggio industriale
Trasporti - Facchinaggio - Servizi

P.zza Monte alla Rena 5 - Rosignano S.
Tel. 0586/793288 - Fax 0586/793304

B - PIZZI di Pizzi Ing. Andrea e C. s.a.s.
Piazza della Vittoria 5 - Castiglioncello (LI)
Tel. 0586/752489 - Fax 0586/759456
Internet: www.xtreme.it/pizzi.b e-mail: Pizzi.B@iol.it

Loc. Cotone, 75
Tel/Fax 0586/792464
Rosignano Solvay

Garden Poggiofiorito
dei Flli Costantini s.n.c.

BARBENSI PETROLI
Agip Gasoli
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO
Via della Villana 33 - Tel. 0586/799088 - 790515
ROSIGNANO SOLVAY

Acli Labor s.r.l.
Edilizia
Pulizie civili e industriali
Giardinaggio
Via del Mondiglio 18, loc. Le Morelline
Tel. 0586.790.751 - Fax 0586.790.604
www.aclilabor.it
ROSIGNANO SOLVAY

Contro il degassificatore

Referendum? Io non firmo!

di Franco Spugnese

La richiesta è cortese: un catastrofico volantino bicolore ed una penna per firmare l'adesione al comitato per il no all'off-shore.

Anche il rifiuto è stato cortese. Se c'è un problema, e sicuramente c'è, non servono scorciatoie demagogiche.

Ogni giorno il problema del costo dell'energia ci si presenta davanti, anche se non accendiamo il televisore o leggiamo il giornale, il prezzo del barile di petrolio incombe davanti ai nostri occhi prendendo la forma di un minaccioso fusto nero parecchio unto ed incredibilmente caro.

Non siamo ancora al dramma, ma stiamo per arrivarci.

Ormai la nostra maniera di vivere (quella dell'occidente del mondo per intendersi) divora energia e, anche per la diffusione di linee produttive e consumi in zone del mondo che fino ad oggi n'erano escluse, è sempre più difficoltoso l'approvvigionamento, fornendo di pari passo, spropositato potere contrattuale ai paesi produttori.

Sicuramente le società occidentali devono disporsi ad affrontare seriamente un comportamento più virtuoso nell'uso dell'energia che limiti lo spreco ed i consumi voluttuari da una parte e incentivi l'uso delle energie rinnovabili dall'altra.

Tuttavia, dal punto di vista massivo, per molti anni ancora il contributo del petrolio resterà insostituibile. Quindi, affrontare l'aspetto geo-politico delle forniture è inevitabile.

Si può reagire al ricatto dei paesi produttori, non solo gli arabi, con una politica di potenza e di contrasto oppure si può fare differenziando fonti e fornitori, e non nascondo che questa seconda ipotesi è l'unica che, come moderato e cristiano, ritengo praticabile.

Naturalmente esiste anche la scelta virtuosa della riduzione drastica dei consumi, essenzialmente quelli individuali, giacché non è possibile togliere alle attività produttive l'energia necessaria. Però chi avanza critiche, chi sbandiera i pericoli, chi predica il tabù assoluto della natura deve anche dire che in fon-

do al percorso non c'è energia pulita per tutti ma che dovremo rassegnarci al razionamento. Ma io questo non l'ho mai sentito dire!

Cerchiamo invece di diminuire la bolletta del petrolio e del gas, con la diversificazione delle fonti, dei percorsi, con accordi convenienti e destiniamo quanto risparmiato ad incentivare la produzione d'energia rinnovabile e ad agevolare le famiglie che adottano i pannelli solari o gli scambiatori di calore, o le aziende che non disperdono l'energia ma la recuperano.

Non è quindi ragionevole rifiutare pre-

giudizialmente i rigassificatori, naturalmente con tutte le precauzioni possibili, come non si deve temere di mettere nel programma di governo la ripresa della ricerca sul nucleare, ma insieme, lavorare per una seria politica d'orientamento di tutta la società verso il rispetto ed il risparmio non solo dell'energia ma anche dell'acqua, della qualità dell'aria, della riduzione della produzione dei rifiuti.

Questa sarebbe una vera ricchezza per tutti, un valore aggiunto sia con il petrolio a 80 dollari che a solo 20 dollari al barile.

Non avremo più ragionieri

E' un numero preoccupante: 39 studenti hanno scelto per il prossimo anno scolastico l'Istituto Tecnico Commerciale "Vespucci".

Fra cinque anni non più di 20-25 saranno i diplomati ragionieri o similari. Per una città di quasi 160 mila abitanti a prevalenza commerciale il dato è preoccupante.

Ci diceva poco tempo fa un amico noto commercialista che mancano già giovani ragionieri e si stanno avvicinando giovani in possesso della maturità scientifica per i quali l'Università è troppo costosa.

Perché questa situazione?

Proviamo ad esaminarla alla luce delle nostre conoscenze radicate sul mondo della scuola livornese.

Fino a dieci anni fa a Livorno addirittura esistevano due Istituti tecnici commerciali - il Vespucci e il Calamandrei che aveva la sua sede dove adesso è la scuola media Micali.

Era il momento in città dei ragionieri come era il momento degli odontotecnici al Professionale Orlando.

Poi il mercato si è saturato, il Calamandrei è stato soppresso e il Vespucci ha cercato di sperimentare indirizzi che non hanno trovato accoglienza da parte dell'utenza.

E' mancato allora un serio raccordo con il mondo del lavoro locale condizione necessaria per gli Istituti Tecnici per poter essere utili al territorio.

Nel frattempo anche la classe docente che aveva preparato centinaia di futuri professionisti della cosiddetta "partita doppia" è andata in pensione e quella che l'ha sostituita non aveva la preparazione adeguata. E questo bisogna pur dirlo.

Il declino ha incominciato a manifestarsi nell'ultimo triennio e già l'anno scorso il numero degli iscritti alla prima classe era diminuito: appena 68 alunni, quest'anno addirittura il tracollo.

E' ormai un Istituto a rischio chiusura.

Gettiamo fin da adesso un grido di allarme rivolto a tutti quei soggetti che hanno a che fare con i giovani forniti di istruzione commerciale ovvero quella che appunto deve fornire un Istituto come il Vespucci.

Qualcuno ci ha detto che in città esiste un Istituto paritario che "sforna" ragionieri.

Non facciamo commenti.

Mario Lorenzini

CNA livornese

Accorato appello per l'Area Vasta

Abbiamo seguito sempre con grande interesse e partecipazione l'impegno della CNA, la più importante associazione che raccoglie migliaia di imprenditori e artigiani dei più svariati settori di attività.

Ed è stato Gino Baldi, il direttore per autonomia della CNA livornese, a lanciare un vibrante messaggio perché l'AREA VASTA che comprende le province di Livorno Lucca Pisa e Massa Carrara riescono a superare ataviche visioni campanilistiche per elaborare finalmente un programma comune che, in funzione delle peculiarità del territorio, sia adattabile a tutte le realtà.

Accennando anche ai problemi dell'energia che sta divenendo veramente un settore strategico, Baldi ha affermato come siano essenziali insediamenti produttivi nel settore energetico, nel rispetto delle esigenze ambientali. Questa prospettiva potrebbe consentire lo sviluppo importante di poli industriali legati proprio alla disponibilità di energia a basso costo.

Baldi ha aggiunto di essere disponibile ad un incontro con le Istituzioni delle quattro province per un confronto ormai indifferibile.

La logistica, le infrastrutture, l'energia sono i punti fondamentali di una linea strategica a cui dobbiamo ag-



Gino Baldi, presidente della CNA livornese

giungere la ricerca, la nautica, l'urbanistica ed il credito.

Si osserva, tra l'altro, un andamento variabile sugli andamenti nelle 4 province: è necessario pertanto una sinergia nei vari settori ha concluso Baldi ed evitare di assumere iniziative e decisioni che siano in contrasto con le priorità di una visione organica propedeutica al raggiungimento di obiettivi ben delineati.

Sugli impianti di rigassificazione si è convenuto di sostenere quello già approvato della OLT e di esaminare, senza pregiudizi, quello in corso di valutazione del consorzio Solvay-Edison-BP al largo delle coste di Vada.

Importante riconoscimento per l'Ing. Zolesi

L'ingegner Valfredo Zolesi presidente della Kayser Italia e Vice Presidente di Confindustria Livorno è stato nominato membro del Comitato per le Scienze della Vita (Lite Science Committee) ricevendo le congratulazioni da parte del Vice Presidente dell'AIAA (American Institute of Aeronautics and Astronautics) il più prestigioso istituto tecnico/scientifico americano per lo spazio.

Si tratta di un importante riconoscimento tecnico e scientifico, in quanto l'Ing Zolesi è l'unico rappresentante europeo nel Comitato USA, che dimostra un segno di apprezzamento internazionale del lavoro svolto dall'azienda livornese nell'ambito della biologia e della medicina spaziale. Ieri intanto si è concluso con pieno successo l'esperimento STROMA, rientrato con la SOYUZ il 9 aprile dopo 10 giorni nello spazio.

L'esperimento realizzato dalle Kayser su contratto ESA e ASI consiste nella ricerca dei geni coinvolti nel processo di osteoporosi, utilizzando cellule staminali di topo, ed è guidato dal Prof. Ranieri Cancedda dall'Università di Genova e dall'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro. I bioreattori miniaturizzati sono stati aperti nei laboratori di Genova, ed i campioni biologici consegnati agli scienziati.

"Per la prima volta - spiega l'Ing Zolesi - è stata utilizzata una tecnologia innovativa, basata sui cosiddetti materiali intelligenti. Il successo della nostra trentaduesima missione, arriva mentre ci stiamo preparando per altre due - con NASA e con i Russi - previste nel 2007, e rafforza l'immagine e la posizione della nostra azienda livornese in tutta Europa nel settore della Biologia e Medicina spaziale, portando allo stesso tempo importanti ricadute nella vita di tutti i giorni. Progetti di questo tipo sono una chiara dimostrazione dell'importanza della collaborazione - senza prevenzioni, prevaricazioni e preclusioni - tra mondo accademico e industriale, e dei benefici che ne possono derivare".

"L'industria aerospaziale nazionale, sia piccola che grande - prosegue l'Ing. Zolesi - ha bisogno di un rinnovato impulso e di procedere rapidamente verso progetti concreti ed ambiziosi e ad alto contenuto di sfida tecnologica; altrimenti nell'arco di dieci anni verremo relegati sia dai partner europei che da quelli emergenti (Cina, India) a ruoli marginali. Giocando il futuro delle prossime generazioni. Penso al ritorno sulla Luna, e alla colonizzazione di Marte. Non è fantascienza".

In margine alla visita del Presidente Ciampi

Il saluto della signora Franca

Per me le giornate del 2 e 3 maggio 2006 costituiranno sempre un bellissimo ricordo. Questo non solo per la presenza del Presidente della Repubblica Ciampi, nella sua visita alla città natale al termine del suo settennato, per le calorosissime accoglienze che la città, giovani e adulti, e tanti, tanti bambini gli hanno offerto ma per il saluto particolare che la signora Franca mi ha riservato.

Avevamo avuto un contatto, rapido ma sentito, a Roma, quando gli avevo fatto consegnare due libri sulle donne livornesi: due libri semplici, chiari, proprio sul profilo, l'atteggiamento, le scelte, l'attenzione delle nostre donne, in specie verso la famiglia e nei confronti del marito, particolarmente amato. I due libri erano accompagnati da una mia lettera, in cui, con semplicità e chiarezza la elogiavo per il suo affettuoso comportamento verso il presidente, al cui fianco si è sempre trovata durante i numerosi e gravosi impegni di cui egli si è fatto carico, come la sua posizione imponeva, di questa lettera ero stata ampiamente ringraziata.

La mattina del 3 maggio, mentre il Presidente stava uscendo dalla Sala del Consiglio Comunale, circondato dalle forze dell'ordine, ma



La Signora Franca e il Presidente Carlo Azeglio Ciampi in Consiglio Comunale

anche da amici livornesi di vecchia data, mi sono trovata di fronte la signora Franca, cui la televisione non rende giustizia, perché di persona è molto più carina che in video. Mi ha riconosciuto, mi ha abbracciato; le ho detto d'impulso: "Signora, si tenga caro un uomo eccezionale come il Presidente!". La risposta, dal cuore, immediata: "A me è carissimo! Si figuri se non lo seguo ogni momento!". Poi la folla ci ha divise e le nostre mani strette si sono di necessità allentate. La sera del 3 maggio il

Presidente ha fatto sapere che non avrebbe accettato il rinnovo del mandato. Sinceramente, ha parlato di età. Ma credo di non sbagliare asserendo che dietro una decisione così saggia, non siano mancati anche i suggerimenti di una moglie, tutta dedicata al bene del marito. Tanto più che ora è diventato bisnonno della piccola Ginevra. Arrivederci Signora Franca e auguri di ogni bene per il futuro.

Elda Di Sacco

Accademia: Festa degli anziani

Con una sobria cerimonia - giovedì 4 maggio - l'Accademia Navale ha festeggiato con una sobria cerimonia la tradizionale festa degli anziani dell'Amministrazione allo scopo di tributare un tangibile riconoscimento alla esperienza di lavoro ed alla meritoria attività professionale svolta dal personale civile, in servizio ed in quiescenza. Insieme all'ammiraglio Comandante Cristiano Bettini, hanno partecipato le autorità civili e militari.

Durante la cerimonia si è proceduto alla consegna di numerosi riconoscimenti: una medaglia d'oro, venti d'argento e dieci di bronzo ai dipendenti che hanno prestato meritorio servizio per quaranta, trenta e venti anni.

Un messaggio augurale è pervenuto anche dal ministro della difesa on. prof. Antonio Martino.

MILAZZO ANTONIO
Materiali - Pavimenti - Rivestimenti
Idraulica - Riscaldamento - Materiale Elettrico
Via G. Rossa, 4 - Tel./Fax 0586/792914 - Rosignano Solvay (LI)

COSTRUZIONI EDILI
Geom. LUONGO ANTONIO
Via Risiera San Saba 19 - Castiglioncello (LI)
Tel. 0586 764080 - Cell. 347 7683628

Di Gabbia A. & Figlio SRL
COSTRUZIONI - stradali - fognature - acquedotti
PRODUZIONE - emulsioni bituminose - conglomerati bituminosi
MEZZI PROPRI
Sede Legale Uffici, Impianto:
Via dello Struggino 24, Tel. 0586/428121
Livorno (loc. Picchianti)
e-mail: digabbia@tin.it

piombino edilizia
www.piombinoedilizia.com
e-mail: info@piombinoedilizia.com
Via Isonzo 22 - P I O M B I N O
Tel/fax 0565.276631

Tutti invitati a Casa Mascagni

di **Marisa Speranza**

E' ritornato da protagonista sulla scena labronica, richiamando i livornesi in una casa tutta sua, colma di preziose memorie. Si tratta dell'"Appartamento Mascagni", situato all'ultimo piano del Teatro Goldoni. Entri, e ritrovi le atmosfere di un tempo che fu: qui la spinetta e l'organo portatile del Maestro, là un armonium che ne porta le impronte.

E' un'emozione aggirarsi tra tanti cimeli, tracce visibili di un percorso umano e artistico che fu trionfale: dall'atto del Battesimo agli oggetti di scena; dalle onorificenze alla ricca iconografia mascagnana; dai telegrammi agli attestati di ogni genere; dai diplomi alle pergamene offerte dai più importanti soggetti istituzionali italiani e stranieri. E ancora: le caricature di Cagnoni, le prime edizioni di opere famose (vedi "I Rantzau"), i gioielli donati da

Margherita Carosio per il "Nerone" (1935), la riproduzione di un grande ritratto di Tommasi che testimonia vigore e prestantza fisica, le fotografie, gli spartiti musicali e alcuni oggetti personali, tra cui la stecca da biliardo, la bacchetta e il frac con cui dirigeva, l'uniforme da Accademico d'Italia...

Sono le preziose testimonianze di un "Itinerario mascagnano" permanente, aperto al pubblico ogni mercoledì (dalle 09.00 alle 13.00) e il sabato (dalle 16.00 alle 20.00). Grande successo di pubblico già durante la prima settimana di visite. Come prevedeva e auspicava il presidente del CdA della Fondazione Marco Bertini, che pensa anche a dei veri e propri pacchetti, tutto compreso, per i turisti in sosta nella nostra città: figuranti che li accompagnano in visita, musica mascagnana diffusa per le sale, uno spettacolo sul palcoscenico del Goldoni e gran vista dall'alto dei palchi di quart'ordine (vicini all'appartamento) "per godere degli aspetti storico-architettonici" che il Teatro offre in ogni sua parte. Insomma, come ha sottolineato l'assessore alle culture Massimo Guantini, "un itinerario vissuto all'interno del Goldoni, con gli strumenti veri del Maestro", in modo da "coniugare il Teatro storico con quello di Mascagni".

E non è tutto. Presso il Museo Fattori di Villa Mimbelli è aperta (fino al 28 maggio) la mostra "Iconografia mascagnana nelle collezioni civiche": una trentina di opere che ritraggono il Maestro in epoche diverse e nelle pose più disparate: in primo piano, di profilo, con il caratteristico sigaro in bocca o mentre gioca a carte. Del resto, Mascagni fu un soggetto amatissimo dai pittori del tempo che ne colsero l'espressione imperiosa, lo sguardo vivo

Il Centro on line

Ricordiamo ai nostri lettori che dallo scorso mese di novembre è possibile visionare online o scaricare il nostro periodico visitando il sito internet del circolo:

www.circoloilcentro-livorno.it

e penetrante, gli abbigliamenti un po' eccentrici, l'acconciatura della chioma tizianesca e ribelle "tosto adottata sul nome di lui". Il corpus più consistente della mostra sono i venti ritratti di Mario Borgiotti, donati al Comune di Livorno dalle figlie. Ma si staglia fra tutti, per la sua grandezza, il ritratto al pianoforte di Angiolo Tommasi (1899). E per chi voglia approfondire la conoscenza dell'autore di "Cavalleria rusticana", c'è il "Fondo Pietro Mascagni" presso la Biblioteca Labronica di Villa Fabbriotti: un'importante raccolta di manoscritti che documentano la vita privata e artistica del maestro.

A cui è stato dedicato anche il bel volume di Fulvio Venturi "Pietro Mascagni. Biografia e cronologia artistica" (Debate Editore) che porta l'imprimatur del Circolo Musicale Amici dell'Opera "Galliano Masini" e del Fondo Mascagni della Fondazione Goldoni. Curatissimo nella scelta iconografica di grande spessore e piacevolezza, il volume si caratterizza per "l'asciutta e rigorosa presentazione della vita di Mascagni (1863-1945), a partire dalle opere giovanili fino al Nerone, l'ultima delle sue fatiche per lo più sconosciuta".

Un regalo ai livornesi che amano il Maestro, il quale ebbe, a suo tempo, "pompe e ori". Ma, come scrive Guantini, "senza prendere mai sul serio gli onori e la gloria, con le spalle che non si piegano sotto i medaglioni e la testa che resta ritta anche sotto la feluca" di Accademico d'Italia.



Tecno Gasket
FORNITURE INDUSTRIALI

57012 Piombano Biadene (Livorno) - Via Dante Petrucci, 84
Tel. 0586 79087 - Fax 0586 79098
info@tecnogasket.it - www.tecnogasket.com

A proposito della Tariffa di Igiene Ambiente che ha sostituito la Tarsu

TIA, delusione e preoccupazione

La Tarsu (tassa sui rifiuti solidi urbani) è diventata con il decreto Ronchi del 1997 Tariffa di Igiene Ambientale (Tia). Si tratta del costo che i cittadini devono sostenere per il servizio di smaltimento e gestione dei rifiuti urbani ed è composta da: spazzamento, raccolta indifferenziata e differenziata dei rifiuti, trattamento e lo smaltimento finale.

Paga di più, chi produce più rifiuti: è questo il principio fondamentale della Tia. Con la vecchia Tassa sui rifiuti si pagava in base alla superficie delle abitazioni, degli uffici, dei negozi e ciò poteva anche portare a situazione non eque. Ad esempio una famiglia di due persone residente in 50 mq pagava quanto una famiglia di quattro residente sempre in 50 mq, poiché nel calcolo della quota da pagare era considerata solo la superficie dell'appartamento e non il numero delle persone.

La tariffa, invece, oltre ai metri quadrati prevede come elemento di cui tener conto il numero delle persone, cercando di rispondere all'esigenza di redistribuire i costi di raccolta e smaltimento, sulla base della quantità dei rifiuti effettivamente prodotti. Questa trasformazione, in pratica, carica sulle spalle dei cittadini e delle imprese locali l'intero costo di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che in precedenza era in parte sostenuto dall'Amministrazione.

Nel nostro tour tra le città capoluogo toscane abbiamo scoperto che a Firenze una famiglia di tre persone che abita un alloggio di 70 mq paga esattamente 111,43 euro.

Proseguendo con i comuni che hanno già introdotto la Tia troviamo Siena dove la bolletta alla fine as-

somma a 133 euro, mentre a Pistoia ce la caviamo con 167,60 euro. Ad Arezzo e Prato si sale di un bel po', perché la nostra famiglia di 3 persone paga per la propria abitazione di 70 mq 178,46 euro ad Arezzo e 180,25 euro a Prato.

Alla nostra solita tipologia di famiglia va molto peggio a Lucca dove paga una tariffa Tia pari a 223,89 euro, ma...udite...udite... il record negativo spetta a Livorno, dove la nuova bolletta che sta arrivando in questi giorni segna come importo 273,70 euro. Una batosta!

La Tia prevede un aumento qualche volta spropositato rispetto alle tariffe TARSU, in particolare bastano commercianti e titolari di pubblici esercizi. Ci facciamo portavoce di una larga preoccupazione che in questi giorni, è diffusa tra gli operatori economici, ma che sta dilagando anche tra la popolazione. C'è un largo senso di delusione e molta preoccupazione per questa tassa che, per l'esosità viene considerata ingiusta e inopportuna. Una tassa che viene a colpire senza che vi fosse stato prima un confronto serrato e uno scambio di vedute con i cittadini, le loro associazioni e gli ambientalisti. Questo non dovrebbe accadere in un Comune come il nostro dove la concertazione viene tenuta in grande considerazione.

I cittadini chiedono di riconsiderare le conseguenze di un simile provvedimento e sollecitare una riconsiderazione tale da riportare la tariffa in limiti accettabili ed equi, chiedono per questo la effettiva applicazione della legge Ronchi che per il contenimento dei costi del servizio, chiede di far pagare il cittadino in maniera equa e quindi legata alla sua effettiva produzione di rifiuti. Ovvero al suo impegno nella raccolta differenziata, con la possibilità di agevolazioni così come richiamato nell'art. 49 del decreto.

Chi fino a ieri differenziava i propri rifiuti per convinzioni etiche e culturali, soddisfatto soltanto dal compimento di un importante dovere civico, oggi, dal decreto Ronchi può ricevere anche un significativa gratificazione economica. Allo stato at-

tuale di tali politiche, purtroppo, non vediamo nemmeno l'ombra.

A Livorno si è pensato solo di frugare nelle tasche dei cittadini!

Ultima ora!!! La strada individuata dal Sindaco Cosimi, per poter distribuire diversamente l'applicazione della tariffa pare essere quella di un lavoro rigoroso contro evasione ed elusione.... Prodi insegna!?!

Dario Vukich
Movimento Azzurro



Associazione
Provincia di Livorno

Sezione
Costruttori Edili

PORTO TURISTICO
CALA DE' MEDICI



MCDM
MARINA EXCELLENCE

Via Trieste, 107012 Marina di Massa S.S.
Tel. 0586 794084 - Fax 0586 794085
info@calamedici.com
www.calamedici.com

Intermediazione Immobiliari
Mare - Campagna - Attività commerciali
Stime - Permute - Affitti

Colombaioni IMMOBILIARE
di Luciano Colombaioni

Castiglioncello: Via Aurelia 426 - Tel. 0586/794093 - Fax 0586/793848
Rosignano S.: Via Aurelia 284 - Cell. 338/9584331 - 338/8866844

web: www.immobiliarecolombaioni.it e-mail: info@mmobiliarecolombaioni.it

Colombaioni IMMOBILIARE
di Luciano Colombaioni



UNIGROUP

Via G. Galilei 2/4
S. Pietro in Palazzi - Cecina
Tel. 0586/668135
Fax 0586/669052



SAGHERRO

DISTRIBUTORE STRADALE
di GPL e Metano
per autotrazione

OFFICINA
per l'installazione
di nuovi impianti
riparazioni
e messa a punto

Via Cattaneo - Livorno
Tel. 0586/813623
APERTO ANCHE LA DOMENICA

Impresa
di Costruzioni

CIBA

S.R.L.

Via Piombanti 13
Tel. **0586/425981 - 0586/445832**
LIVORNO

dalla 1ª pagina

assunti nei confronti della Commissione Europea non consente ritardi. Occorre riassetto rapidamente il bilancio dello stato, ridurre drasticamente il deficit pubblico per rientrare nei limiti imposti dagli accordi di Maastricht.

E' necessario ridare tonicità all'economia, incentivare la ricerca scientifica, condizioni essenziali per assicurare la ripresa degli investimenti; ci sarà da affrontare la gravissima crisi energetica: i prezzi dei prodotti petroliferi hanno raggiunto livelli impensabili e non più sostenibili per le tasche degli automobilisti e per i costi crescenti dell'intero comparto economico.

Insomma ci aspetta un periodo di "vacche magre" colmo di sacrifici e di rinunce.

La condizione indispensabile per superare questa che sicuramente rappresenta uno dei momenti più delicati nella storia democratica del nostro paese, resta quella della funzionalità della macchina governativa e quindi della compattezza ed uniformità nelle delicate decisioni da assumere.

E' necessario, inoltre, il massimo coinvolgimento di tutte le forze politiche di maggioranza e di opposizione, delle forze sociali ed economiche che debbono sapientemente trovare momenti di coesione e di concertazione per raggiungere il difficile traguardo del risanamento e del rilancio.

Deve finire la logica perversa del tutti contro tutti, deve essere abbandonata la deleteria logica del nemico da abbattere e della rivincita sulle spalle del paese.

L'Europa, il Mondo ci guardano con apprensione specialmente dopo i risultati elettorali del 9 e 10 aprile che hanno praticamente sancito una pericolosa divisione nel paese.

Se non è possibile, allo stato dei fatti, la formazione di un governo di grande coalizione, si eviti almeno la perpetuazione dello scontro lacerante, della polemica oziosa e distruttiva e delle ripicche tra comari eternamente litigiose.

Il Governo, il Parlamento debbono tro-

Con aeromobili A-320 da 174 posti

Aeroporto Galilei: Due nuove linee per Monaco di Baviera ed Helsinki

E' stato inaugurato il primo volo Pisa-Monaco con tariffe promozionali a partire da 29 euro a tratta (tasse incluse). E' il gigante tedesco di condor, rappresentato in Italia da Aviareps a garantire questo nuovo collegamento.

I collegamenti avverranno con aeromobili A-320 da 174 posti avranno una frequenza quadrisettimanale: lunedì, mercoledì, venerdì e domenica.

E' possibile trascorrere un week-end nella bellissima capitale della Baviera oppure proseguire con una delle mete tropicali CONDOR prenotando direttamente sul sito: www.condor.com oppure al centro prenotazioni al numero 848 694 688.

Giovedì 11 maggio si è svolta la conferenza stampa nel corso della quale è stata presentata "La compagnia aerea Finnair per il volo di linea - Pisa-Helsinki operato dal vettore Finnair, novità assolute per l'aeroporto di Pisa e per la Toscana.

I voli saranno effettuati

ECCO I VOLI NUOVI:

PISA (Psa) - HELSINKI (HeI)				
....5..	10.50	15.05	AY 798	NON STOP
.2.....	19.00	23.15	AY 800	NON STOP

HELSINKI (HeI) - PISA (Psa)				
....5..	07.45	10.00	AY 797	NON STOP
.2.....	15.55	18.10	AY 799	NON STOP

N.B: I numeri tra i puntini corrispondono ai giorni della settimana.

vare un punto di incontro per operare esclusivamente negli interessi del paese e degli italiani.

Questo il messaggio che ci permettiamo di lanciare attraverso il nostro periodico in occasione dell'apertura ufficiale della legislatura.

Enrico Dello Sbarba

SITI CEM

Active plants,
maintenance
and engineering

Rosignano Solvay
Via delle Pescine 188
Tel. 0586/769721 - Fax 0586/791133

FINALMENTE IL QUALCUNO CI HA PENSATO
UNA NUOVA CANZONE PER LIVORNO!!!!!!
IL NUOVO DISCO DEL CANTAUTORE LIVORNESE
CLAUDIO DI PAO
LIVORNO, UNA CANZONE ANCHE PER TE
VEDI VORREI CHE TUOSSA IL MIO DISCO...
NEL MIGLIORI NEGOZI DI DISCHI DAL 14 MAGGIO
NEL VIDEOCLIP ANCHE CRISTIANO LUCARELLI
E COLONNA SONORA DEL FILM DI A. CRISTIANO
PER I 400 ANNI DI LIVORNO
CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI LIVORNO

Una lodevole simbiosi

Alleanza fra scuole ed imprese

Abbiamo voluto partecipare all'incontro organizzato da Confindustria al teatro Solvay su "Alleanza fra scuola ed imprese" in margine alla presentazione del bilancio sociale del comprensorio Rosignano-Cecina.

Lo scopo fondamentale riguardava la conoscenza tra i ragazzi delle scuole superiori e le attività delle aziende del territorio.

Umberto Paoletti - direttore della Confindustria livornese - ha spiegato come sia importante una costante collaborazione tra scuole ed imprese.

Vi è l'esigenza di una formazione scolastica funzionale al mondo del lavoro che, fino ad oggi, non è stato certamente soddisfacente.

L'incontro ha consentito anche l'occasione di presentare il bilancio sociale redatto da 16 imprese del comprensorio Rosignano-Cecina.

Questo bilancio sociale vuole dimostrare, in modo molto chiaro, la responsabilità delle aziende, il loro standard, la compatibilità ambientale e gli investimenti legati alla sicurezza.

Andrea Gemignani - il dinamico presidente del comprensorio - personaggio molto riflessivo e nemico dichiarato degli eccessi mediatici, ha dichiarato che, ogni anno, vengono destinati alla collettività più di 200.000 euro a dimostrazione della sensibilità delle imprese che smentiscono le facili critiche che, ogni tanto, vengono indirizzate al nostro mondo.

Da un sondaggio proposto dal Gruppo Giovani Imprenditori livornesi, è emerso come il "progetto incontro" abbia messo in risalto un fenomeno

ricorrente e cioè l'insufficiente conoscenza degli studenti sul mercato del lavoro.

In effetti dai questionari si ha un risultato sconcertante e cioè che il 58% dei ragazzi sceglie la scuola da frequentare senza avere una percezione esatta delle possibilità lavorative presenti sul territorio.

Le esperienze lavorative di alcuni giovani inseriti in imprese locali, dimostrano come vi siano discrete

possibilità di inserimento dei nostri ragazzi nelle realtà imprenditoriali del comprensorio.

L'intervento del Sindaco di Rosignano - Alessandro Nenci - che ha parlato "di contaminazione" tra il mondo della scuola e quello delle imprese e ha messo in rilievo la valenza dell'incontro di oggi che può essere propedeutico allo sfruttamento più razionale ed organico delle possibilità di lavoro sul nostro territorio.

Nel suggestivo scenario della Piazza di Montenero

La Festa della Polizia

Nel suggestivo scenario della piazza di Montenero - sabato 6 maggio - si è svolta la cerimonia per il 154° anniversario della Polizia di Stato alla presenza delle massime autorità civili, militari e religiose insieme ad una nutrita presenza di cittadini ed alla simpatica partecipazione degli alunni delle scuole di Montenero. La manifestazione è stata aperta dalle esibizioni della Banda dell'Accademia Navale a cui ha fatto seguito la sfilata dei reparti e dei labari di rappresentanza.

Dopo gli onori riservati al questore ed al prefetto Giancarlo Trevisone si è proceduto alla consegna di riconoscimenti ad alcuni agenti distinti per operazioni di servizio.

E' stato in particolare l'intervento del Questore di Livorno, ascoltato con grande attenzione, a suscitare ampi consensi.

In effetti il dott. Roca ha saputo integrarsi splendidamente nella realtà livornese creando un clima ideale di collaborazione tra le Istituzioni ed i cittadini.

Valgono, come conferma di queste valutazioni, l'aver saputo disennascare la mina vagante dei rapporti con il mondo degli ultras della locale squadra di calcio e l'ottima "performance" dimostrata nell'aver saputo contenere i gruppi di tifosi al seguito delle squadre ospiti, praticamente, solo con qualche sporadica ecce-

zione, tutto si è svolto nella massima regolarità.

E poi la presenza fisica più costante e più organica delle forze di polizia attraverso una intelligente collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Insomma i commenti che abbiamo raccolto al termine della cerimonia sono stati estremamente lusinghieri.

ilcentro
Periodico mensile
del Circolo di Politica
e Cultura

Autorizzazione del Tribunale di Livorno
n° 683 del 5 Marzo 2001

Redazione ed Amministrazione:
Via Trieste 7, tel. 0586/427137 - Livorno

DIRETTORE RESPONSABILE:
Enrico Dello Sbarba

COMITATO DI REDAZIONE:
Daniela Armani, Alberto Conti,
Roberto Fiore, Mauro Paoletti,
Giovanni Schiano, Enrico Sotgiu,
Franco Spugnesi, Dario Vukich.

Hanno collaborato a questo numero:
Mnauele Ciabatti, Francesco Alberto
Debari, Elda Di Sacco, Mario Lorenzini,
Renato Luparini, Andrea Mrakic, Maurizio
Piccirillo, Italo Schirinzi, Marisa
Speranza, Franco Spugnesi, Dario Vukich.

STAMPA: Editrice «Il Quadrifoglio»,
Via C. Pisacane 7, tel. 0586/814033, Livorno



Intervista all'Assessore al Turismo, alla Cultura e allo Sport del Comune di Rosignano

Franchi: Sviluppare tanti «turismi»

A cura di
Francescalberto De Bari

- Il Turismo rappresenta per il territorio una risorsa importante, eppure la sensazione è che vi sia una crisi latente... Quali sono le cause di questa crisi e gli obiettivi da perseguire per superarla?

«Innanzitutto l'attività turistica di Rosignano risente di una situazione generale; infatti il nostro territorio non è immune dalla crisi economica dell'Italia nel suo complesso. Inoltre la concorrenza di luoghi più o meno lontani si è fatta assai forte, tanto che ormai non si compete più soltanto con la Versilia o con la costa adriatica ma anche, per esempio, con la Croazia ed il Mar Rosso. Il modo di fare turismo poi è profondamente cambiato, poiché la domanda che prima era quasi esclusivamente rivolta al turismo residenziale si è frammentata e differenziata ed il periodo di vacanza dei turisti si è ridotto. L'unica risposta praticabile a questa situazione è puntare sulla qualità, sulla flessibilità e sull'eccellenza dell'offerta, in termini di servizi, qualità alberghiera, possibilità di divertimenti e benessere. A ciò si deve affiancare una diversificazione rispetto al turismo estivo meramente balneare».

- A cosa ti riferisci parlando di «diversificazione»?

«Mi riferisco in particolare alle opportunità per il nostro territorio di poter sviluppare tanti «turismi», da quello balneare a quello culturale, da quello enogastronomico al «turismo verde», legato all'ambiente e ai parchi; a questo proposito è in fase di costituzione, assieme ai comuni di Livorno e Collesalvetti e alla Provincia, il «Parco dei Monti Livornesi», che darà la possibilità di fruire di un territorio bellissimo e di percorrere sentieri storici e naturalistici a piedi, in bici o a cavallo, consentendo interessanti ricadute turistiche anche sulle frazioni collinari. Occorre cioè perseguire l'obiettivo della destagionalizzazione dei flussi turistici e della diversificazione dell'offerta. In questa stessa logica vanno lette le molte manifestazioni sportive organizzate per il 2006; ad esempio quelle legate al mare, come i Campionati del Mondo di Vela, classe Vaurien, ed i Campionati Italiani classe Optimist, a Vada, per i quali ci attendiamo a fine agosto 500 bambini partecipanti con familiari, amici ed istruttori al seguito; e alle molte altre iniziative calcistiche, podistiche e ciclistiche».

- In che modo interagiscono le due dele-



L'ass. Alessandro Franchi

ghe al Turismo e alla Cultura?

«Un esempio concreto: nel 2005, la mostra annuale al Castello Pasquini è stata aperta da metà luglio al primo novembre, proprio nella logica dell'allungamento della stagione, ed ha dato frutti eccezionali. Su 28.000 visitatori, ben 15.000 nel solo mese di ottobre, a riprova che se si dà impulso ad adeguate iniziative, in questo caso culturali, l'attrattività del nostro territorio aumenta ben oltre il semplice turismo estivo balneare. Abbiamo aspettative simili anche per la mostra di quest'anno, intitolata «Boldini, Helleu, Sem. Protagonisti e miti della belle époque», la cui apertura si spingerà fino a metà novembre e che ospiterà quadri di collezioni pubbliche e private dalla Francia, per la prima volta in Italia. A metà giugno poi avremo a Castiglioncello la seconda edizione della settimana dedicata al Cinema, «Parlare di Cinema a Castiglioncello», nata come tributo al rapporto tra Castiglioncello ed il cinema, e luogo di riflessione sul futuro del nostro cinema. Questa iniziativa, che vuole divenire un appuntamento fisso, è proprio uno degli strumenti per qualificare e rendere eccellente, anche sotto il profilo culturale, la nostra offerta turistica».

- L'attesa di strutture adeguate per il turismo è forte; c'è una politica della disponibilità di strutture turistico-alberghiere, residenziali, di ristorazione e divertimento?

«Questo è un problema esistente. Innanzitutto, il vero nodo è la riqualificazione ed il miglioramento dell'offerta alberghiera esistente, tanto più importante nella logica della diversificazione, della qualità e dell'allungamento della stagione. Tuttavia la ricettività, anche se da

incrementare, è nel suo complesso ampia grazie soprattutto alla presenza di numerosi campeggi. Nella consapevolezza di ciò, quindi, rimane il problema di prevedere, attraverso il Regolamento Urbanistico che a breve sarà approvato dal Consiglio Comunale, la realizzazione di nuove, moderne e adeguate strutture alberghiere. Voglio augurarmi che una volta che queste proposte saranno state accolte, ci saranno le garanzie necessarie dai privati per l'effettiva realizzazione del progetto.

Una parola sul Porto Cala dei medici che è una grande opportunità turistico/economica: già ora sta dando importanti risultati ma gli effetti complessivi si potranno dispiegare quando tra breve sarà completato il «Borgo del Porto». Anche il Porto è stato e sarà teatro di manifestazioni che attireranno l'attenzione sul nostro territorio, quali «La rotta del vino», giunta alla terza edizione, e il «Giro d'Italia a vela di Cino Ricci» che lo scorso anno si è concluso a Rosignano e che da Rosignano ripartirà quest'anno».

- Qual è la risposta degli operatori del settore alle iniziative del comune in termini di capacità di «fare sistema»?

«Questo è uno dei nostri talloni di Achille, poiché c'è una forte frammentarietà e individualità. Basti pensare che non esiste a Rosignano una Unione degli Albergatori che possa essere un interlocutore per il Comune. Oggi «fare sistema» tra operatori turistici, amministrazione comunale e altri soggetti è fondamentale. Inoltre questa capacità è necessaria anche in una dimensione che superi i limiti territoriali comunali; in questa direzione ci siamo mossi per costituire un coordinamento tra il nostro comune, Cecina, Castagneto e Bibbona, in collaborazione con Costa Fiorita e Promotour, per svolgere congiuntamente attività di promozione e comunicazione, quali la partecipazione a fiere internazionali.

Inoltre il «Fare Sistema» va oltre il confine del settore turistico e implica un'ottica globale: in linea coi risultati della «Conferenza sullo Sviluppo» del 2003, è necessario, in modo partecipato e concertato, cogliere le molteplici vocazioni che fortunatamente il nostro territorio ha, continuando la scelta «multipolare», dove industria, turismo, agricoltura, piccole/medie imprese e servizi si sviluppano e si armonizzano in modo equilibrato. Sono convinto che, al di là delle legittime diverse sfumature, ci sia su questo una sostanziale comunione d'intenti in Giunta ed in Consiglio».

Un pittore alla ribalta

M. Balzini, efficace interprete surrealista

Mauro Balzini è un affermato e noto pittore livornese. Nato a Rosignano Marittimo dove ha vissuto per molti anni prima di trasferirsi a Livorno, è un nostro carissimo «vecchio» amico: un'amicizia nata e cementata dalla comune estrazione rosignanese e da un'antica passione per la Juve.

In quei lontani anni, quando si divertiva e si confondeva con il pennello, lo prendevamo in giro: non avevamo capito che in Mauro si nascondevano impensate ed innate capacità pittoriche.

A Livorno ha frequentato il quarto anno della Libera Accademia «Belle Arti» Fondazione Trossi Uberti dove mise in risalto le sue notevoli doti ed una grande volontà di studiare il vero. Fu talmente bravo da meritare il riconoscimento della scuola che, a fine corso, gli conferì il premio quadriennale della Fondazione.

La sua pittura appartiene alla corrente surrealista a cui è approdato dopo percorsi che avevano messo in risalto la sua sensibilità nei rapporti, l'ampiezza della sintesi che fanno scoprire in Balzini un pittore emozionale, istintivo ma in grado di approfondire tuttavia gli argomenti pittorici. «Esalta, nella semplicità delle linee - scrive il noto critico d'arte Piero Caprile - vedute ed ambienti con soggettività toscannizzante sebbene, in alcune sintesi urbane, ricorra a qualche lineatura impressionistica di celebre marca d'oltralpe».

Di lui hanno scritto anche Giovanni March, Renato Natali, Voltolino Fontana, Giuliana Matthieu, Rosanna Legittimo Chielini, Luciano Bonetti, Bruno Damari.



Mauro Balzini, Autoritratto



Due opere di Mauro Balzini: a destra: Carnevale a Venezia, 60x70; sotto: Famiglia in campagna, 70x50.



Ha partecipato a numerose collettive in Italia ed all'estero conseguendo premi e riconoscimenti anche se, come ha voluto precisare, non è mai stato «un patito» alla spasmodica ricerca di coppe o riconoscimenti qualche volta «addomesticati». Da buon livornese tiene in particolare a sottolineare i premi ottenuti al «Rotonda» negli anni 2001/2003.

Figura, e questo è certamente elemento di grande qualificazione e prestigio, nelle maggiori enciclopedie e pubblicazioni qualificate. Le sue opere si trovano in colle-

zioni pubbliche e private in Italia, Germania, Francia, Olanda, Svizzera, Portogallo, Inghilterra, Canada e Stati Uniti.

Ha un elegante e razionale studio in via delle Piastre 30, proprio nel cuore della vecchia e caratteristica Livorno.

Abbiamo voluto che salisse sul «proscenio» del nostro periodico perché con la sua alta professionalità artistica e per la dimensione dei successi ottenuti rappresenta un momento importante di valorizzazione de *Il Centro* che vuole contribuire ad elevare le migliori espressioni artistiche del territorio.

A tu per tu con l'assessore alla programmazione finanziaria, bilancio, investimenti, entrate e sviluppo del patrimonio

Del Nista: Non vi è solo il Comune Bisogna elevare il senso civico dei livornesi

- Qual'è la filosofia che ispira questo Bilancio Comunale...?

"Il pieno rispetto delle norme fortemente vincolanti e penalizzanti per il bilancio che derivano dalla finanziaria 2006. Il ruolo istituzionale del Comune, pur nella quasi totale non condivisione della logica fondante la Finanziaria e degli strumenti imposti, ci obbliga al rispetto della legge. Fermo questo, il principio al quale ci siamo attenuti è la forte caratterizzazione sociale del bilancio, convinti con questo di contribuire al sostegno della qualità della vita nel Comune di Livorno quindi ad un impegno serio sul fronte dell'occupazione, della cultura della voce sociale".

- A fronte di una riduzione dei trasferimenti da parte del Governo Berlusconi, quali tagli alla spesa sociale? Aumenterà la pressione fiscale tributaria?

"La riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato, contenuta in 1.200.000 euro circa sposta di poco l'asse della nostra spesa. E' il taglio imposto dell'8% sulla spesa del 2004, con i suoi 16 milioni di euro che ci ha determinato e determina grosse preoccupazioni. D'altro canto giova ricordare che l'85% circa delle entrate del Comune non derivano da trasferimenti statali o regionali, ma sono frutto della compartecipazione IRPEF, dell'ICI, dell'impianto di pubblicità, etc. Quindi sono entrate proprie del Comune. Non a caso la finanziaria ha bloccato la spesa e non ha ridotto e limitato l'autonomia impositiva del Comune".

- La città di Livorno è mal tenuta e, a parte il viale a mare, risente di un degrado incredibile. Che cosa propone il bilancio per il recupero urbano?

"A parte la genericità del giudizio contenuto nella domanda, e che non mi sento di condividere, faccio presente che la città non può essere ben tenuta solo dal Comune, con i pro-

pri mezzi ed uomini, ma anche e soprattutto dai cittadini che vi abitano e che ne sono i primi fruitori. Detto questo, a partire dal 2006 il Comune ha nuovamente preso in carico direttamente la manutenzione stradale, l'illuminazione e la semaforica, appaltando a parte il servizio di fognatura bianca. Tutto questo con un impegno economico di oltre 2 milioni di euro, sicuramente incrementabile a partire dal 2007 e con un coinvolgimento diretto delle circoscrizioni tese ad interventi più tempestivi e diretti".

- Perché la TIA ci ha colpito così duramente? Quello che non capiamo è come mai la tariffa è fortemente aumentata senza che a livello della provincia sia decollato il piano dei rifiuti. Quindi aumenti non giustificati da investimenti specifici. Ma le fasce sociali sono state tutelate?

"La trasformazione della Tassa rifiuti solidi urbani (TARSU) in Tariffa di Igiene Ambientale TIA ha determinato un incremento sicuramente peso per alcune categorie economi-



L'assessore Fabio Del Nista

che mentre ha riequilibrato nel settore dei privati il rapporto tra famiglie numerose, quindi potenzialmente maggiori produttori di rifiuto, e famiglie monocolturali, dando minor rilievo alla dimensione dell'appartamento. La ragione tecnica e gli incrementi registrati è comunque dovuta alla copertura del costo reale del servizio che con la TARSU non si era mai verificata e a fattori peculiari che condizionano i costi della ns. azienda di nettezza urbana. Tra questi assume rilievo strategico il totale esaurimento della discarica di Vallin dell'Aquila ed i conseguenti costi di trasporto tempo-uomo e conferimento alla discarica di Scapigliato. E' giusto evidenziare che la Provincia deve ridefinire il Piano provinciale dei rifiuti e reinvestire sul territorio livornese il 4,5% del gettito TIA che gli viene puntualmente accreditato in bilancio. E' altrettanto vero che AAMPS negli anni 2004-2005 ha investito circa 15 milioni di euro nel nuovo impianto di termovalorizzazione e che i costi finanziari di tale investimento gravano a partire dal 2006 sui costi generali di esercizio. E' giusto infine ricordare che le fasce sociali mantengono anche nel 2006, con copertura specifica di parte comunale, le agevolazioni degli anni precedenti concordate con le parti sociali".

- Berlusconi aveva promesso in campagna elettorale di abolire l'ICI. sarà una boutade ma se ne sta discutendo anche nel Centro-Sinistra e le affermazioni di Prodi ne sono una prova. Senza ricorrere al politichese che cosa possiamo fare per ridurre questa imposta che era nata come provvisoria (ISI) non solo per la prima cosa. E il mancato gettito come può essere compensato?

"Si tratta in realtà di un'imposta patrimoniale per sua natura non divisibile in quanto avulsa dalla logica del prelievo progressivo sui redditi. Occorre tuttavia dire che tale

imposta è divenuta nel tempo fulcro dell'attività impositiva autonoma dei Comuni e che il governo Berlusconi mai aveva in precedenza accennato ad un eventuale superamento della medesima. E' del tutto evidente che la stessa può essere sostituita solo (ove lo si voglia fare in tempi brevi) con un'aliquota aggiuntiva IVA destinata ai Comuni o con la possibilità di aumentare la compartecipazione all'Irpef. In questo momento e, salvo ricorrere al politichese ed alla demagogia, non riesco ad immaginare possibilità reali alternative all'ICI".

- Gli Enti locali in questi anni sono stati considerati dal Governo come dei centri di spreco, non come soggetti erogatori di efficienti servizi. Tutte bugie, o qualcosa di vero c'è? E nel caso, cosa si sta facendo in tal senso?

"Sprechi. Se, oltre il 95% degli Enti Locali è riuscito a rispettare il Patto di Stabilità determinato nelle Finanziarie e quindi i tetti di spesa fissati nell'ultimo quinquennio dal governo Berlusconi è del tutto evidente che il deficit italiano si è determinato per colpa di altri centri di spesa, primo tra tutti il governo in carica. Per parte nostra ci siamo costantemente attenuti ai limiti fissati ed abbiamo rispettato i vincoli impostaci. In verità negli ultimi due anni abbiamo spostato, ai fini del mantenimento dei servizi sociali prestati, la nostra attenzione sui costi di funzionamento della macchina arrivando a tagliare di oltre il 50% i costi di struttura della Giunta, di circa il 40% di costi della macchina comunale ed a ridurre del 25% il personale delle cosiddette "auto blu", che sono scesi da ben quattro a tre con un chilometraggio medio per vettura superiore ai 120.000 chilometri. Con il 2006 l'Amministrazione comunale di



L'assessore Fabio Del Nista

Livorno ha infine definitivamente annullato qualunque consulenza esterna; tutto questo, come detto, non per condivisione di una logica che riteniamo penalizzante delle necessità programmatiche e gestionali dell'Ente, ma perché abbiamo indirizzato sul fronte del sociale e della scuola e delle manutenzioni proprio gli stanziamenti precedentemente utilizzati ai fini consulenziali. Re-

sta da immaginare come gli Enti Locali per interventi di programmazione territoriale di largo respiro, per innovazioni procedurali tese ai risparmi del funzionamento della macchina o a dare risposte più qualificate ai bisogni che quotidianamente la Città rivolge al Comune, potranno in futuro meglio qualificare la loro azione se non utilizzando proprio quelle consulenze che qualcuno definisce sprechi".



Futura Consorzio di Servizi

...in sinergia con le vostre esigenze!

- Logistica di magazzino ❖ Pulizie civili ed industriali
- ❖ Data Entry ❖ Autotrasporto conto terzi
- ❖ Impianti elettrici ❖ ...e molto altro ancora!

Sede Operativa: Via Aiaccia 6B - 57017 Stagno (LI) - Tel.: 0586/940005 - Fax: 0586/944942